

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 128 di data 9 dicembre 2014*

Oggetto: Approvazione del nuovo protocollo di intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della Rete di Riserve Alpi Ledrensi a Riserva della Biosfera UNESCO.

Premesso che:

Il territorio compreso tra le Dolomiti di Brenta-UNESCO World Heritage Site (Parco Naturale Adamello-Brenta/Geopark) ed il Lago di Garda, nel Trentino Sud Occidentale, bacini imbriferi dei fiumi Sarca-Mincio-Po e Chiese-Oglio-Po, nell'Italia Settentrionale, presenta una serie di caratteristiche naturali ed antropiche di grande rilevanza, dovute allo spazio di collegamento tra la Pianura Padana e l'area Mediterranea da una parte e l'area centrale delle Alpi dall'altra, alla variabilità altitudinale e climatica, alla costante presenza multiforme dell'acqua ed alla conseguente ricchezza vegetazionale e faunistica. Ma pure ad una presenza millenaria dell'uomo, testimoniata nei siti palafitticoli di Molina di Ledro e Fivè - UNESCO World Heritage Sites, da siti culturali di eccellenza quali castelli e chiese affrescate, da attività umane tradizionali ben integrate con il territorio, comprese l'allevamento e l'alpicoltura, la gestione del bosco, l'attività venatoria e da una gestione caratterizzata dall'uso collettivo e cooperativo dei beni ambientali, ad iniziare dall'acqua e dalle risorse della montagna.

Nelle aree già interessate dall'attività pluriennale dell'Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda", istituito ai sensi della legge provinciale n. 13 del 9 novembre 2000, comprendente i Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Dorsino, Fivè, San Lorenzo in Banale, Stenico e Tenno, nell'ambito delle Comunità delle Giudicarie e dell'Alto Garda e Ledro e da quella più recente, ma già molto attiva, della Rete di Riserve "Alpi Ledrensi", istituita ai sensi della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, comprendente i Comuni di Ledro, Riva del Garda, nuovamente Tenno, Storo e Bondone, ricadenti nelle già citate Comunità di valle, è emersa l'opportunità di avviare un percorso virtuoso di sviluppo sostenibile e di conferire ulteriore valore al territorio attraverso la candidatura a "Riserva della Biosfera" nel Programma Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO. In questo modo, le Amministrazioni locali, con la fondamentale partecipazione delle rispettive popolazioni, anche per il tramite delle numerose associazioni ed altre forme aggregative locali, e con la supervisione della Provincia autonoma di Trento, intendono confermare i processi virtuosi fino qui attivati, acquisire dal Network UNESCO le migliori buone pratiche per avviare nuove attività e mettere a disposizione dello stesso Network le proprie conoscenze ed i propri modelli.

La proposta nata dai territori è stata fatta propria dalla Provincia autonoma di Trento che, nella seduta del 20 marzo 2013 del Consiglio provinciale, ha approvato all'unanimità un atto politico d'indirizzo (l'ordine del giorno n. 411/XIV) con l'obiettivo di valutare la possibilità di candidatura e di sostenerne il relativo percorso. Attivando fin da subito una rete di ascolto del territorio ed organizzando, con la collaborazione degli enti e delle associazioni locali, numerosi momenti di informazione e di sensibilizzazione.

Dopo aver assolto questa fondamentale funzione di coinvolgimento territoriale, i Soggetti promotori hanno dato vita ad un Dossier di candidatura che ha potuto riassumere la ricchezza e varietà dei contenuti naturali ed antropici dell'area interessata e che ha sviluppato alcune proposte per il futuro, riassunte in una prima serie di progetti per il Piano di gestione secondo tre grandi assi, corrispondenti con quelli dello Sviluppo sostenibile – Ambiente, Economia, Società ed in grado di assicurare le funzioni della Riserva della Biosfera, cioè: Conservazione, Sviluppo sostenibile e Supporto logistico nelle diverse aree interessate: Core, Buffer e Transition.

Il Dossier di candidatura ha trovato un primo momento ufficiale di condivisione con la firma del Protocollo d'intesa del 6 settembre 2013, con il quale i primi 21 Soggetti firmatari (Provincia, Parco, Comunità di Valle, Consorzi BIM, Comuni si sono aggiunti anche i Soggetti turistici e l'Ecomuseo) hanno inteso fissare gli impegni per ciascuno di essi in previsione della fase di pre-riconoscimento ed in quella di post-riconoscimento da parte dell'UNESCO.

Il Protocollo d'intesa con l'intero Dossier di candidatura della Riserva della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria – Dalle Dolomiti al Garda, di seguito denominata "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria", è stato ufficialmente depositato presso il Comitato Nazionale MaB il 30 settembre 2013. Da quel momento è comunque proseguita l'attività di informazione e di coinvolgimento della popolazione e delle associazioni locali, anche per superare un momento di incomprensione che si è verificato in particolare nel Comune di Ledro, concretizzatosi in una petizione popolare inviata alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ed alla sede UNESCO a Parigi, e nei confronti della componente dei cacciatori locali, timorosi di una possibile limitazione alla loro consolidata attività che sarebbe derivata dall'eventuale riconoscimento dell'UNESCO.

Nella 26° sessione di lavoro del Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC) del Programma MaB UNESCO, tenutasi a Jonkoping dal 10 al 13 giugno 2014, è stato deciso il differimento della candidatura a "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria". Decisione comunicata con nota del Comitato Nazionale MaB del 17 giugno 2014, nella quale si chiedeva inoltre ai Soggetti promotori di valutare l'opportunità di proseguire nel percorso di candidatura.

Dalle comunicazioni e dai verbali delle riunioni è emerso come la candidatura sia stata comunque apprezzata dagli organismi

dell'UNESCO nei suoi contenuti essenziali e che le integrazioni richieste attraverso il suddetto Comitato Nazionale abbiano riguardato elementi rispetto ai quali i Soggetti proponenti sono convinti di poter fornire risposte esaurienti. Si sono pertanto svolte alcune riunioni con gli esperti del Comitato Nazionale MaB al fine di poter concordare modi e tempi per una riproposizione della candidatura.

Accertata, attraverso una serie di incontri istituzionali, l'unanime volontà di confermare il processo di candidatura avviato formalmente con la firma del Protocollo d'intesa del 6 settembre 2013, nella piena convinzione della validità della proposta, del valore internazionale della candidatura e dei positivi benefici attesi nel medio e lungo periodo dall'eventuale riconoscimento a favore delle comunità locali, il Sindaco del Comune di Comano Terme, capofila della candidatura, ha comunicato ufficialmente, con nota del 24 settembre 2014 allegata al modulo di candidatura, che i Soggetti proponenti – ai quali si è nel frattempo aggiunto anche il Consorzio Turistico della Valle del Chiese - hanno dichiarato di voler proseguire nell'iter di candidatura della "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria" a Riserva della Biosfera UNESCO, approvando e rispettando le modifiche e le integrazioni al Dossier di candidatura ed ai documenti ad esso allegati al fine di soddisfare pienamente le richieste espresse dall'ICC e dal Comitato Nazionale MAB.

Considerato che il Protocollo d'intesa, nella versione sottoscritta il 6 settembre 2013 richiamava all'art. 2 comma 1 lettera d) alla redazione di un successivo Accordo di programma, definendone sommariamente gli obiettivi in ordine alla futura governance ed al futuro Piano di gestione, le modifiche e le integrazioni apportate con il presente documento determinano con maggiore precisione gli impegni rispetto a questi punti, così come espressamente chiesto dall'ICC.

Preso atto che, in data 17 novembre 2014, presso la sede del Comune di Comano Terme, si è svolta la riunione del Tavolo di Indirizzo MaB che ha dato lettura e validato il testo del documento che si intende approvare con il presente provvedimento.

Visto la nuova bozza di Protocollo di intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della Rete di Riserve Alpi Ledrensi a Riserva della Biosfera UNESCO, al quale si è aggiunto anche il Consorzio Turistico della Valle del Chiese, predisposto a tal fine e composto di n. 9 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Considerato che successivamente al riconoscimento di Riserva della Biosfera UNESCO ai sensi dell'art. 6 del Protocollo le parti firmatarie dovranno redigere ed approvare l'Accordo di programma ed il Programma finanziario che ne fa parte integrante e sostanziale. Tali documenti dovranno essere approvati e sottoscritti dagli organi competenti degli enti sottoscrittori.

Considerato che, per gli eventuali oneri finanziari, come indicato nel Protocollo, si provvederà con un successivo provvedimento qualora venga conseguito il titolo di Riserva della Biosfera UNESCO.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta*;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di confermare, per i motivi esposti in premessa, il progetto di candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Giudicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della Rete di Riserve Alpi Ledrensi a Riserva della Biosfera UNESCO;
2. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il Protocollo di intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Giudicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della Rete di Riserve Alpi Ledrensi a Riserva della Biosfera UNESCO, composto da n. 9 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, autorizzando il Presidente alla sua sottoscrizione e precisando che lo stesso potrà introdurre modifiche non sostanziali al testo in questione nei limiti indicati dalle finalità contenute nel presente provvedimento;
3. di dare mandato al Presidente o un suo delegato di seguire l'iter di candidatura in oggetto, entrando a far parte del Tavolo di indirizzo di cui all'art. 2 del Protocollo e di sottoscrivere a nome e per conto del Comune di Comano Terme il dossier di candidatura.

RZ/ad

Adunanza chiusa ad ore 19.30.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola